



Ogni corso, se non diversamente specificato, matura 5 CFU

[e-mail webmaster.musicologia@unipv.it](mailto:webmaster.musicologia@unipv.it)

A-E

**Acustica musicale**  
(Sergio Cingolani)

1. L'acustica musicale nella storia. Equazioni fondamentali dei sistemi vibranti: energia e smorzamento, sistema semplice. Sistemi con molti modi di vibrazione. Introduzione agli aspetti matematici delle teorie acustiche.
2. Vibrazioni complesse e loro spettro. Onde progressive, onde sonore in due e tre dimensioni, irraggiamento sonoro. Sorgente puntiforme, sorgente lineare.
3. Effetto Doppler, riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza.
4. Risonanza. Tubi chiusi e aperti. Impedenza acustica. Risonatore di Helmholtz.
5. L'udito: struttura dell'orecchio, discriminazione delle frequenze, mascheramento.
6. Intensità e pressione del suono, misura dei livelli di pressione e potenza sonora.
7. Principi di psicoacustica: loudness, son, altezza del suono, durata e livello.
8. La voce umana: l'organo vocale, formanti, riconoscimento vocale. Uso del sonogramma.
9. Acustica degli strumenti musicali: corde vibranti, piastre vibranti, strumenti a corde (violino, clavicembalo e pianoforte), strumenti a fiato (flauto traverso, clarinetto e tromba), strumenti a percussione (timpano).
10. Principi fisici di funzionamento, caratteristiche timbriche, formazione del suono e suo irraggiamento.
11. Acustica degli spazi chiusi: principi e parametri fondamentali, riverberazione, teoria di Sabine, tempo di riverberazione di Eyring, modi e onde stazionarie, progettazione acustica dei teatri, parametri acustici oggettivi e soggettivi. Indici di chiarezza. Misure acustiche su strumenti musicali. Misure acustiche nei teatri storici.

**Bibliografia**

- S. CINGOLANI, R. SPAGNOLO, *Acustica musicale e architettura*, Torino, UTET, 2005;
- R. SPAGNOLO, *Manuale di acustica applicata*, Torino, UTET, 2001;
- A. FROVA, *Fisica nella musica*, Bologna, Zanichelli, 2000;
- S. CINGOLANI, *Elementi di acustica applicata*, Brescia, Libreria Snoopy, 1998;
- M. CAMPBELL, C. GREATED, *The Musician's Guide to Acoustics*, London-Melbourne, Dent, 1987.

**Analisi musicale A**  
(Gianmario Boro)

Il corso intende fornire gli strumenti necessari per una corretta analisi della forma musicale di stampo classico. Mediante esercitazioni pratiche, si prenderà dapprima brevemente in esame il modello sintattico basilare della musica tardo-barocca (Fortspinnungstypus) per poi concentrarsi sulle tipologie sintattiche fondamentali (frase e periodo) e sui principali modelli formali dell'epoca

classica. Ci si baserà su alcuni concetti-guida, tematizzati soprattutto nella tradizione che dalla Formenlehre ottocentesca giunge alla sintesi di Arnold Schönberg e dei suoi allievi (in particolare Erwin Ratz). Saranno così presi in esame gli elementi costitutivi della forma (proposizione, Gestalt, motivo, ecc., fino alle formazioni tematiche più ampie), le nozioni di 'struttura rigida' e 'struttura sciolta', i principali procedimenti formali (frammentazione, liquidazione, intensificazione), le tecniche della variazione, dello sviluppo e della 'variazione in sviluppo', i concetti di coordinazione e subordinazione, ecc. Alcuni cenni saranno infine dedicati alla rilettura in chiave 'funzionale' delle teorie di Schönberg e Ratz da parte di William A. Caplin. I brani presi in esame riguarderanno soprattutto la produzione strumentale di Haydn, Mozart e Beethoven. Nel corso delle lezioni saranno distribuite in fotocopia le partiture dei brani scelti per le esercitazioni, brevi dispense di ausilio, e vari estratti dalla seguente bibliografia di riferimento:

### **Bibliografia essenziale**

- A. Schönberg, *Elementi di composizione musicale*, revisione di G. Strang e L. Stein, trad. it. di G. Manzoni, Milano, Suvini Zerboni, 1969;
- A. Schönberg, *The Musical Idea and the Logic, Technique, and Art of Its Presentation*, edited, translated, and with a commentary by P. Carpenter and S. Neff, New York, Columbia University Press, 1995;
- E. Ratz, *Einführung in die musikalische Formenlehre: über Formprinzipien in den Inventionen und Fugen J. S. Bachs und ihre Bedeutung für die Kompositionstechnik Beethovens*, Wien, Universal Edition, 1973;
- E. Ratz, *Analysis and Hermeneutics, and Their Significance for the Interpretation of Beethoven*, in "Music Analysis", 3/3, 1984, pp. 243-254;
- C. Dahlhaus, *Phrase et période. Contribution à une théorie de la syntaxe musicale*, in "Analyse musicale", 13/4, 1988, pp. 37-44;
- I. Bent, W. Drabkin, *Analisi musicale*, ed. it. a cura di C. Annibaldi, Torino, EDT, 1990;
- W.E. Caplin, *Classical Form: A Theory of Formal Function for the Instrumental Music of Haydn, Mozart, and Beethoven*, New York – Oxford, Oxford University Press, 1998.

### **Analisi musicale B (4 CFU)**

(Marco Mangani)

Analisi del linguaggio e analisi musicale.

Il corso presuppone la conoscenza delle linee generali della teoria schenkeriana.

A) Dalla linguistica strutturale alla grammatica generativa di N. A. Chomsky

1. L'analisi in costituenti immediati.
2. L'ambiguità e le forme sintattiche complesse: la grammatica trasformazionale.
3. Il superamento della prospettiva trasformazionale e il progetto di una grammatica universale.
4. Il concetto matematico di ricorsività e la grammatica generativa (*teoria standard*).
5. Cenni sulla teoria standard estesa.

B) Il concetto di grammatica musicale

6. La teoria generativa della musica tonale (*GTTM*).
7. Il problema del parlante/ascoltatore in musica e le critiche alla GTTM.
8. La grammatica dello stile.

### **Bibliografia essenziale**

- G. YULE, *The Study of Language*, 2nd ed., Cambridge, Cambridge University Press, 1996 (trad. it. *Introduzione alla linguistica*, seconda edizione, Bologna, il Mulino, 1997);
- A. CARDINALETTI, *Grammatica generativa*, in *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, a cura di G.L. Beccaria, Torino, Einaudi, 1994, rist. 2002, pp. 365-369;
- F. LERDAHL, R. JACKENDOFF, *A Generative Theory of Tonal Music*, Cambridge (Mass.), The MIT Press, 1983;
- M. BARONI, R. DALMONTE, C. JACOBONI, *Le regole della musica. Indagine sui meccanismi della comunicazione*, Torino, EDT, 1999.

Molti degli argomenti trattati sono riassunti in una dispensa curata dal titolare del corso, dotata di una più ampia bibliografia. La dispensa è periodicamente soggetta a revisione.

### **Archeologia e storia dell'arte greco-romana A**

(Anna Maria Riccomini)

L'arte greca al tempo di Alessandro Magno.

Il corso verterà sull'analisi stilistica, iconografica e documentaria della produzione artistica greca del periodo compreso tra la seconda metà del IV secolo a.C. e il primo Ellenismo, con particolare riguardo per le opere di Lisippo e Apelle, artisti attivi alla corte macedone.

Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza delle principali opere dell'arte greca. Gli studenti potranno scegliere uno dei seguenti manuali consigliati:

- A. GIULIANO, *Storia dell'arte greca*, Roma, Carocci, 1998;
- G. BORA, G. FIACCADORI, A. NEGRI, A. NOVA, *I luoghi dell'arte. Storia, opere, percorsi*, 1, *Dalle origini all'antichità cristiana* (capp. 2-4), Milano, Electa – Bruno Mondadori, 2002.

E' inoltre richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- L. GIULIANI, *Il ritratto*, in S. SETTIS (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, 2, II, *Una storia greca. Definizione*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 983-1011;
- A. H. BERBEIN, *La nascita di un'arte "classica"*, ibidem, pp. 1275-1303;
- H. VON HESBERG, *Riti e produzione artistica delle corti ellenistiche*, in S. SETTIS (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, 2, III, *Una storia greca. Trasformazioni*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 177-214,

e uno a scelta tra i seguenti saggi:

- P. ZANKER, *Un'arte per i sensi. Il mondo figurativo di Dioniso e Afrodite*, in S. SETTIS (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, 2, III, *Una storia greca. Trasformazioni*, Torino, Einaudi, 1998, pp. 545-616;
- V. SALADINO, *Artisti greci e committenti romani*, ibidem, pp. 965-990;
- K. KARTTUNEN, *In India e oltre: Greci, Indiani e Indo-greci* in S. SETTIS (a cura di), *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, 3, *I Greci oltre la Grecia*, Torino, Einaudi, 2001, pp. 167-202.

### **Archeologia e storia dell'arte greco-romana B**

(Anna Maria Riccomini)

Architettura e urbanistica a Roma e nel Lazio tra il principato di Augusto e l'età adrianea.

Episodi di forte conservatorismo e fenomeni di grande innovazione, prima di tutto tecnica, caratterizzano l'architettura romana fin dalla tarda età repubblicana. Durante il corso saranno presi in esame alcuni importanti monumenti giudicati significativi nell'evoluzione delle diverse tipologie architettoniche di età romana, con un occhio di riguardo per l'edilizia di carattere pubblico ma senza trascurare alcuni importanti complessi a destinazione residenziale (Domus Aurea, Villa di Adriano a Tivoli).

Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza delle seguenti opere:

- R. BIANCHI BANDINELLI, Roma. *L'arte romana nel centro del potere*, Milano, Rizzoli, 1969 (e successive edizioni);
- J. WARD PERKINS, *Architettura romana*, Milano, Electa, 1979 (e successive edizioni), capp. 1-3;
- M. TORELLI, *Il modello urbano e l'immagine della città*, in S. SETTIS (a cura di), *Civiltà dei Romani. La città, il territorio, l'impero*, Milano, Electa, 1990, pp. 43-64;
- E. ROMANO, *Architettura e ingegneria: Vitruvio*, in S. SETTIS (a cura di), *Civiltà dei Romani. Un linguaggio comune*, Milano, Electa, 1993, pp. 127-39.

## **Archivistica** (*Maria Luisa Corsi*)

Il corso propone un'informazione di base sulle linee guida della disciplina archivistica contemporanea per la gestione e l'organizzazione dei flussi documentari e introduce alla metodologia della conservazione ed utilizzo delle fonti storiche, tra le quali in particolare si darà spazio agli "archivi familiari".

Il corso si articola in 30 ore di lezioni teoriche e in 30 ore di esercitazioni strettamente correlate presso l'Archivio di Stato di Cremona ed Archivi di istituzioni locali.

### **Bibliografia**

Manuale di base:

- G. BONFIGLIO-DOSIO, *Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello*, Padova, Cleup, 2004.

Altra bibliografia volta ad approfondire alcune parti del corso verrà indicata durante le lezioni.

## **Armonia A** (*Pietro Zappalà*)

Nozioni fondamentali di armonia.

La definizione classica di "accordo". Le triadi: le triadi sui gradi della scala; stato fondamentale e rivolti; collegamento. Le tetradi: classificazione; stato fondamentale e rivolti; collegamento.

La cadenza e le funzioni armoniche. Classificazione delle cadenze. Le funzioni armoniche: tonica, dominante, sottodominante. Proiezione delle successioni cadenzali sul percorso armonico complessivo.

Ampliamento del percorso tonale. Le dominanti secondarie e il concetto di "tonicizzazione". Il prestito modale. Gradi alterati e accordi alterati. La modulazione: generalità.

### **Bibliografia**

- D. ZANETTOVICH, *Appunti per il corso di armonia principale*, Milano, Sonzogno, 1996, vol. 1;
- W. PISTON, *Armonia*, Torino, EDT, 1989.

## **Armonia B (4 CFU)** (*Marco Mangani*)

Il corso presuppone il possesso delle nozioni fondamentali dell'armonia, nonché una conoscenza essenziale dei problemi di armonizzazione del basso; si divide in due parti:

1. l'analisi della melodia e l'armonizzazione del corale (con esercitazioni pratiche);
2. l'evoluzione del linguaggio armonico nei secoli XVIII e XIX: teoria, storia e analisi del repertorio.

Per la prima parte, il manuale di riferimento è il seguente:

- R. DIONISI, G. DARDO, M. TOFFOLETTI, *Studi sul corale. Storia, tecnica, analisi, esercitazioni*, Padova, Zanibon, 1969.

Per la seconda parte si farà ricorso principalmente a

- D. DE LA MOTTE, *Manuale di armonia*, edizione italiana a cura di L. Azzaroni, Firenze, La Nuova Italia, 1988.

Durante il corso saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

## **Bibliografia** (*Gianna Del Bono*)

Il corso intende illustrare i criteri basilari del sistema bibliografico; fornire gli strumenti metodologici indispensabili per affrontare una ricerca bibliografica e per favorire un uso consapevole e mirato della produzione repertoriale; offrire, infine, le cognizioni indispensabili per l'allestimento di liste bibliografiche.

## **Programma**

La bibliografia: definizione e sintesi storica. L'universo bibliografico: classificazione delle bibliografie e criteri di ordinamento interno. Concetto di copertura bibliografica. Criteri metodologici per la compilazione di liste bibliografiche: scelta dell'oggetto; criteri di inclusione; fonti per la raccolta dei dati; controllo e convalida dei titoli; organizzazione. Lo stile di citazione.

## **Bibliografia essenziale**

- G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2000;
- R. PENSATO, *Corso di bibliografia*, Milano, Bibliografica, 1994 (solo il capitolo 2, *La compilazione di bibliografie*);
- C. REVELLI, *Citazione bibliografica*, Roma, AIB, 2002;
- A. SERRAI, voce *Bibliografia* in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, Appendice V, 1979-1992, vol. 1, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana fondato da Giovanni Treccani, 1991, pp. 353-356;

Eventuale ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

## **Bibliografia musicale**

(Pietro Zappalà)

1. Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare ed approfondire uno studio musicologico.
2. L'avvio di una ricerca attraverso dizionari ed enciclopedie (*New Grove 2*, *Neue MGG*, *DEUMM*). Le bibliografie generali (Duckles).
3. Strumenti per il reperimento della letteratura sulla musica. I repertori correnti: RILM, BMS, MI, IIMP, ZDM. Rassegna dei repertori storici (cenni). Il RIPM. L'aggiornamento attraverso le riviste musicali e i cataloghi editoriali. Repertori di tesi e dissertazioni.
4. Strumenti per la localizzazione dei testimoni. Il RISM. Le pubblicazioni di Eitner. I cataloghi (di fondi storici, delle principali biblioteche). Le collane di facsimili.
5. Altri strumenti di lavoro. Dizionari speciali, le riviste, le storie della musica, i cataloghi tematici, i cataloghi editoriali, gli *opera omnia*, le collane editoriali, gli epistolari.
6. Internet e la ricerca musicologica.
7. Le principali biblioteche musicali e i centri di ricerca musicologica in Italia.

## **Bibliografia**

- V. H. DUCKLES, *Music Reference and Research Materials. An Annotated Bibliography*, New York, Schirmer, 1998<sup>5</sup>;
- G. MERIZZI, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB, 1996 ("Alma materiali. Didattica");
- N. SCHWINDT-GROSS *Musikwissenschaftliches Arbeiten: Hilfsmittel, Techniken, Aufgaben*, Kassel, Bärenreiter, 1992 ("Bärenreiter Studienbücher Musik", 1).

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni, durante le quali verranno esaminati di volta in volta gli strumenti bibliografici più rilevanti.

## **Biblioteconomia**

(Gianna Del Bono)

Il corso si propone di fornire le nozioni di base relative all'organizzazione, alla gestione e al funzionamento di una biblioteca, soffermandosi essenzialmente su tre momenti: l'acquisizione, il processo di mediazione e la gestione dell'informazione.

## **Programma**

Biblioteconomia: definizione e sintesi storica. La formazione delle raccolte: dalla politica degli acquisti alla gestione delle raccolte. La mediazione catalografica: caratteristiche e funzioni del catalogo per autori, del catalogo a soggetto e del catalogo sistematico. La ricerca in biblioteca. I servizi di informazione.

## **Bibliografia essenziale**

- *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di P. Geretto, Roma, NIS, 1991 (solo il cap. 2, M. CRASTA, *La costruzione delle raccolte*, e il cap. 4, R. DINI, *La catalogazione*);
- F. MERITIERI, R. RIDI, *Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso*, nuova ed. rivista e aggiornata, Roma, Laterza, 2003 (disponibile anche on-line all'indirizzo <http://www.laterza.it/bibliotecheinrete/>);
- G. SOLIMINE, *La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio*, Roma-Bari, Laterza, 2004 (solo i cap. 2-4, pp. 3-128).

Durante il corso sarà distribuito materiale didattico e segnalata eventuale ulteriore bibliografia. Gli studenti che non possono frequentare devono contattare la docente per concordare il programma.

## **Biblioteconomia musicale**

(Pietro Zappalà)

Trattazione dei principali problemi inerenti la gestione di una biblioteca musicale, con particolare riguardo alla teoria e alla tecnica della catalogazione.

La formazione dei bibliotecari musicali. Tipi di biblioteche ed archivi con fondi musicali. La descrizione catalografica dei documenti musicali, con particolare riferimento alle ISBD (PM) e alle ISBD (NBM). L'indicizzazione formale per autori e titoli (secondo le RICA), con approfondimenti sui problemi legati ai documenti musicali. Il titolo uniforme. Cenni di indicizzazione semantica per soggetti (con richiamo alla BNI), per classificazioni (con richiamo alla CDD). La collocazione. L'automazione in biblioteca.

## **Bibliografia**

- M. GUERRINI, *Catalogazione*, Roma, AIB, 2001<sup>3</sup> ("Enciclopedia tascabile", 16);
- *Manuale di catalogazione musicale*, a cura di M. Donà, E. Zanetti e A. Zecca Laterza, Roma, ICCU, 1979;
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS *ISBD (PM)*, *International Standard Bibliographic Description For Printed Music*, Second revised ed., edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 1993;
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *ISBD (NBM)*, *International Standard Bibliographic Description for Non-Book Materials*, revised ed., edizione italiana a cura di M. C. Barbagallo, Roma, AIB, 1989.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

## **Biblioteconomia musicale 2**

(Pietro Zappalà)

Il corso approfondisce gli aspetti già trattati in **Biblioteconomia musicale**, con particolare interesse per la catalogazione dei manoscritti musicali e per le più recenti riflessioni sui principi catalogafici (FRBR), con esame delle implicazioni dirette per i documenti musicali.

### **Bibliografia**

- M. GENTILI TEDESCHI, *Guida a una descrizione catalogafica uniforme dei manoscritti musicali*, Roma, [ICCU], 1984;
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *Requisiti funzionali per record bibliografici: rapporto conclusivo*, edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 2000;
- C. GHILLI, M. GUERRINI, *Introduzione a FRBR: Functional Requirements for Bibliographic Records*, Milano, Bibliografica, 2001.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

### **Codicologia A** (Marco D'Agostino)

#### Propedeutico a **Codicologia B**.

Elementi generali di codicologia; storia e momenti di formazione del codice.

L'esame prevede la descrizione di un codice della Biblioteca Statale di Cremona, che dovrà essere eseguita alla presenza del docente. Le lezioni in biblioteca per la stesura dell'elaborato si terranno a partire dall'inizio del mese di novembre fino al termine del corso. Chi non potesse frequentare deve concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre il mese di ottobre, un appuntamento in biblioteca per svolgere l'esercitazione scritta.

Testi consigliati per la preparazione generale

- M. MANIACI, *Archeologia del manoscritto*, Roma, Viella, 2002;
- M. L. AGATI, *Il libro manoscritto. Introduzione alla codicologia*, Roma, "L'Erma" di Bretschneider, 2003;
- *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a c. di V. Jemolo e M. Morelli, Roma, Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1990;
- A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, seconda edizione corretta e aggiornata, Roma, Carocci, 2003.

Una bibliografia più dettagliata verrà fornita nel corso delle lezioni.

### **Codicologia B** (Marco D'Agostino)

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel corso di **Codicologia A**. Il corso prevede incontri e lavori di tipo seminariale. Prima di sostenere l'esame orale lo studente deve svolgere una esercitazione scritta da concordare con il docente.

La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni. È necessario saper tradurre testi da almeno due delle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

### **Conservazione e restauro degli strumenti musicali** (Laura Mauri Vigevani)

Presuppone la conoscenza delle caratteristiche principali (morfologiche, timbriche, d'uso nella pratica musicale) degli strumenti musicali europei dal Medioevo all'età contemporanea. Quanti ne sono sprovvisti e non frequentano **Organologia musicale** possono comunque riferirsi alla

bibliografia indicata nel programma d'esame di questa disciplina e chiedere indicazioni alla docente.

Il corso introduce alle principali teorie e pratiche di conservazione e restauro, verifica dal vivo alcune metodologie di intervento (attraverso visite guidate, tra cui quelle previste nel viaggio di studio a Siena e Montepulciano) e sollecita una riflessione critica in proposito.

### **Bibliografia preliminare**

- C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Torino, Einaudi, 2000 (1963<sup>1</sup>), escluse le appendici ma compresa la *Carta del restauro 1972*;
- G. BASILE, *Conservazione, restauro, manutenzione dell'organo: prime annotazioni*, in *Conservazione e restauro degli organi storici. Problemi, metodi, strumenti*, a cura di G. Basile, Ministero per i Beni culturali e ambientali – Istituto Centrale per il restauro, Roma, De Luca, 1998, pp. 27-30.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

### **Contrappunto (4 CFU)** (Antonio Delfino)

I contrappunti su *cantus firmus* nel Cinquecento.

Corso di base che mira a fornire gli elementi fondamentali della tecnica contrappuntistica rinascimentale; l'impostazione didattica, attraverso l'analisi di composizioni significative ed esercitazioni pratiche di scrittura, privilegia l'aspetto storico concentrando lo studio sul periodo rinascimentale, dall'età di Josquin a Palestrina.

### **Bibliografia di base**

- R. DIONISI, B. ZANOLINI, *La tecnica del contrappunto vocale nel Cinquecento*, Milano, Edizioni Suvini Zerbin, 1979;
- D. DE LA MOTTE, *Kontrapunkt. Ein Lese- und Arbeitsbuch* (1981), ed. it. *Il contrappunto*, Milano, Ricordi, 1991 (cap. 3 e 4).

Altra bibliografia di riferimento

- A. GARDANE, *Il primo libro a due voci di diversi autori* (Venezia. 1543), a cura di A. Bornstein, Bologna, Ut Orpheus, 1994;
- C. FESTA, *Counterpoints on a cantus firmus*, ed. by Richard J. Agee, Madison, A-R Editions, 1997;
- K. JEPPESEN, *Counterpoint: The Polyphonic Vocal Style of the Sixteenth Century* (varie edizioni);
- C. GANTER, *Kontrapunkt für Musiker. Gestaltungsprinzipien der Vokal- und Instrumentalpolyphonie des 16. und 17. Jahrhunderts in der Kompositionspraxis von Josquin Desprez, Palestrina, Lasso, Froberger, Pachelbel u.a.*, Salzburg, Katzschler, 1994;
- TH. DANIEL, *Kontrapunkt. Eine Satzlehre zur Vokalpolyphonie des 16. Jahrhunderts*, Köln, Dohr, 1997;
- P. SCHUBERT, *Modal Counterpoint, Renaissance Style*, New York – Oxford, Oxford University Press, 1999.

Si consiglia una lettura preventiva del 3° capitolo del manuale di De la Motte.

### **Dialettologia italiana** (Piera Tomasoni)

Uso organico e uso riflesso dei dialetti: lettura di testi e di documenti.



## Bibliografia essenziale

- C. GRASSI, A. SOBRERO, T. TELMON, *Fondamenti di dialettologia italiana*, Roma-Bari, Laterza, 1997.

### Diplomatica (Gastone Breccia)

Il documento medievale: genesi e forme.  
La tradizione dei testi documentari.  
L'edizione delle fonti documentarie.

Testi per la preparazione dell'esame:

- A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1979;
- fotocopie fornite dal docente.

### Drammaturgia antica A (Fausto Montana)

Lo spettacolo teatrale nel mondo greco-romano: testi e contesti, tipologia e sviluppo diacronico delle forme drammatiche e delle realizzazioni sceniche proprie delle civiltà antiche.

1. Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la lettura, in una buona traduzione italiana, di due opere teatrali antiche (una tragedia e una commedia) e della seguente bibliografia:

- M. DI MARCO, *La tragedia greca*, Roma, Carocci, 2000;
- *Lo spazio letterario della Grecia antica* (vol. I: *La produzione e la circolazione del testo*, tomo I: *La polis*, Roma, Salerno Editrice, 1992, pp. 335-77; tomo II: *L'Ellenismo*, Roma, Salerno Editrice, 1993, pp. 501-526);
- *Lo spazio letterario di Roma antica* (vol. II: *La circolazione del testo*, Roma, Salerno Editrice, 1993<sup>2</sup>, pp. 127-214).

2. Sugli aspetti più propriamente drammaturgici è obbligatoria la lettura di

- V. DI BENEDETTO, E. MEDDA, *La tragedia sulla scena. La tragedia greca in quanto spettacolo teatrale*, Parte prima, *Spazio e messa in scena*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 5-160;
- C. MOLINARI (a cura di), *Il teatro greco nell'età di Pericle*, Bologna, il Mulino 1994, introduzione più due saggi a scelta (quattro per i non frequentanti).

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di prendere contatto con la docente prima di sostenere l'esame.

### Drammaturgia antica B (Fausto Montana)

Aspetti drammaturgici delle *Rane* di Aristofane.

Attraverso l'analisi delle linee tematiche e delle caratteristiche strutturali della commedia si indagheranno le scelte registiche e spettacolari di Aristofane, alla luce del contesto storico, della tradizione letteraria e della concezione poetica dell'autore.

Per poter accedere all'esame occorre avere sostenuto quello di **Drammaturgia antica A**.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza

- 1) del testo delle *Rane* in traduzione italiana e degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;
- 2) di

- V. DI BENEDETTO, E. MEDDA, *La tragedia sulla scena*, Torino, Einaudi, 1997 (o successiva ristampa), pp. 161-312 (= Parte seconda, *Attori, Coro e personaggi*);

3) di almeno *due* saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni;

4) di almeno *tre* opere teatrali antiche a scelta, in traduzione italiana, così ripartite:

- una tragedia greca;
- una commedia greca;
- una commedia latina o una tragedia latina.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni o che abbiano validi motivi per personalizzare il programma d'esame sono invitati a prendere contatto con il docente per le opportune modifiche o integrazioni.

### **Drammaturgia musicale A**

(Michele Girardi)

Il corso è diviso in una parte istituzionale, comune a **Drammaturgia musicale A e Drammaturgia musicale B**, e in due moduli. Sono previsti, inoltre, incontri in forma seminariale, per consentire a chi frequenta di applicare i criteri metodologici che stanno a fondamento del corso. In questa sede si offrono indicazioni provvisorie: per leggere il programma aggiornato, e indicazioni bibliografiche più circostanziate (in relazione al programma effettivamente svolto), si consulti la pagina Web del docente (<http://spfm.unipv.it/girardi/C2005-2006>).

**N.B.: il modulo A non è propedeutico al modulo B, nonostante la contiguità degli argomenti trattati.**

Parte istituzionale:

Il teatro musicale europeo, 1750-1926.

Si richiede la conoscenza delle opere (e dei rispettivi generi) nel periodo indicato. Sarà riconosciuto in sede d'esame il risultato di chi si fosse impegnato attivamente in eventuali seminari di approfondimento metodologico e critico.

### **Bibliografia**

- C. DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, in *Storia dell'opera italiana*, a cura di L. Bianconi e G. Pestelli, VI: *Teorie e tecniche, immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 79-158 (di prossima uscita in volume, pubblicato dall'EDT nella collana "Risonanze");

per l'inquadramento generale si tengano presenti

- R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali*, Torino, EDT, 1991;
- F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*, Torino, EDT, 1993,

rispettivamente voll. 8 e 9 della *Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia (2<sup>a</sup> ed.).

Parte monografica:

Arrigo Boito, librettista e compositore.

Il modulo sarà dedicato a uno tra i personaggi di maggior spicco della cultura e dell'arte italiana della seconda metà dell'Ottocento. Si valuterà, per quanto possibile, la sua produzione di librettista al servizio, in particolare, di Ponchielli (*La Gioconda*) e di Verdi (dal rifacimento del *Simon Boccanegra* a *Otello* e *Falstaff*), oltre che come compositore e librettista di un'opera di repertorio (*Mefistofele*). Lo studente dovrà possedere almeno le nozioni basilari di metrica, utili per affrontare consapevolmente anche il modulo B (si veda, al riguardo, la bibliografia della parte istituzionale fornita per i moduli C e D di *Storia della poesia per musica*).

### **Fonti**

- MEFISTOFELE / *Opera / in un prologo e cinque atti / di Arrigo Boito. / DA RAPPRESENTARSI AL R. TEATRO DELLA SCALA / CARNEVALE-QUARESIMA 1868 / Milano / Tito di Gio. Ricordi, s.d. [1868] (oppure il più reperibile: MEFISTOFELE / *Opera / in un prologo e cinque atti / di Arrigo Boito / DA RAPPRESENTARSI AL R. TEATRO DELLA SCALA / CARNEVALE-QUARESIMA 1868 / Seconda edizione / Milano / coi tipi di Giuseppe Bernardoni / 1868)*;*
- Libretto corrente del *Mefistofele* (post Venezia 1876):
- A. BOITO, *Mefistofele*, Milano, Ricordi, s.d. [1918], (partitura d'orchestra);
- A. BOITO, *Mefistofele*, opera in un prologo, quattro atti e un epilogo, riduzione per canto e pianoforte di Michele Saladino; a cura di Mario Parenti (1962), Milano, Ricordi, 1984.

## Bibliografia

- P. NARDI, *Vita di Arrigo Boito*, Verona, Mondadori, 1942;
- G. SALVETTI, *La Scapigliatura milanese e il teatro d'opera*, in *Il melodramma italiano dell'Ottocento*, a cura di G. Pestelli, Torino, Einaudi, 1977, pp. 567-604;
- *Carteggio Verdi-Boito*, a cura di M. Medici e M. Conati, 2 voll., Parma, Istituto di studi verdiani, 1978;
- J. R. NICOLAISEN, *Italian Opera in Transition, 1871-1893*, Ann Arbor, UMI Press, 1980, pp. 125-136;
- *Arrigo Boito musicista e letterato*, a cura di G. Tintori, Milano, Nuove edizioni, 1986;
- W. ASHBROOK, *Boito and the 1868 Mefistofele Libretto as a Reform Text*, in *Reading Opera*, a cura di A. Groos e R. Parker, Princeton, Princeton University Press, 1988, pp. 268-287;
- P. FABBRI, *Istituti metrici e formali*, in *Storia dell'opera italiana*, a cura di L. Bianconi e G. Pestelli, VI: *Teorie e tecniche, immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 163-233 (e specificamente *L'asimmetria come programma*, pp. 219-230);
- *Arrigo Boito*, atti del convegno nel centocinquantenario della nascita, a cura di G. Morelli, Firenze, Olschki, 1994 ("Linea Veneta, 11");
- W. ASHBROOK, G. GUCCINI, *Mefistofele di Arrigo Boito*, Milano, Ricordi, 1998 ("Musica e spettacolo", collana di Disposizioni sceniche diretta da Francesco Degrada e Mercedes Viale Ferrero).

## Drammaturgia musicale B (Michele Girardi)

Vedi le informazioni comuni a **Drammaturgia musicale A**.

Parte monografica:

Due librettisti ideali per un compositore incontentabile: Giuseppe Giacosa e Luigi Illica collaboratori di Giacomo Puccini.

Il modulo è dedicato a tre libretti esemplari per altrettanti capolavori del teatro musicale: *La bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini. Si verificheranno, in particolare, le proposte metriche e drammatiche che i due scrittori offrono al compositore, e le soluzioni adottate, tali da configurare una drammaturgia sofisticata, dai tratti estremamente peculiari e al di fuori dalle temperie veriste, tendenza di gran moda nel *fin de siècle* italiano e europeo.

### Fonti

- I tre libretti nelle versioni correnti (per *Madama Butterfly* s'impieghino edizioni post 1906);
- G. PUCCINI, *La bohème*, Milano, Ricordi, © 1920, P.R. 110 (rist. 1977 e segg.);
- G. PUCCINI, *Tosca*, Milano, Ricordi, © 1900, P.R. 111 (rist. 1980 e segg.);
- G. PUCCINI, *Madama Butterfly*, Milano, Ricordi, © 1907, P.R. 112 (rist. 1979 e segg.).

## Bibliografia

- P. NARDI, *Vita e tempo di Giuseppe Giacosa*, Milano, Mondadori, 1949;
- M. MORINI, *Luigi Illica*, Piacenza, Ente Provinciale per il Turismo, 1961;
- B. SERAFINI, *Giacosa e i suoi libretti*, in *Critica pucciniana*, Lucca, La Nuova Grafica Lucchese, 1976, pp. 116-132;
- D. GOLDIN, *Drammaturgia e linguaggio della "Bohème" di Puccini*, in EAD., *La vera fenice. Librettisti e libretti tra Sette e Ottocento*, Torino, Einaudi, 1985, pp. 335-374;
- P. FABBRI, *Istituti metrici e formali*, in *Storia dell'opera italiana*, a cura di L. Bianconi e G. Pestelli, VI: *Teorie e tecniche, immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 163-233 (e specificamente *L'asimmetria come programma*, pp. 219-230);
- G. SANTATO, *"Tosca" da Sardou a Puccini*, in *Omaggio a Gianfranco Folena*, Padova, Editoriale Programma, 1993, II, pp. 1863-1888;
- A. GROOS, *Tra realismo e nostalgia. Il libretto della "Bohème"*, in *"La bohème" di Giacomo Puccini. Cento anni. 1 febbraio 1896-1996*, Torino, Teatro Regio, 1996, pp. 41-59;
- A. GROOS, *Il luogotenente F. B. Pinkerton: problemi nella genesi e nella rappresentazione della "Madama Butterfly"*, in *Puccini*, a cura di V. Bernardoni, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 183-202;
- M. SANSONE, *La dimensione decadente del libretto di "Tosca"*, in *Giacomo Puccini. L'uomo, il musicista, il panorama europeo. Atti del Convegno internazionale di studi su Giacomo Puccini nel 70° anniversario della morte* (Lucca, 25-29 novembre 1994), a cura di G. Biagi Ravenni e C. Gianturco, Lucca, LIM, 1997, pp. 111-126;
- L. ZOPPELLI, *Modi narrativi scapigliati nella drammaturgia della "Bohème"*, "Studi pucciniani" 1, 1998, pp. 57-65;
- M. GIRARDI, *Giacomo Puccini. L'arte internazionale di un musicista italiano*, Venezia, Marsilio, 2000<sup>2</sup>, capp. V, pp. 149-196, e VI, pp. 197-257;
- M. GIRARDI, *La poetica realtà della "Bohème"*, in *La bohème di Puccini*, Parma, Teatro Regio, 2004, pp. 65-108 (versione italiana aggiornata di *"La bohème": The Poetic Reality*, cap. IV di *Puccini. His International Art*, Chicago, The University of Chicago Press, 2002<sup>2</sup>, pp. 99-143);
- G. PADUANO, *"Come è difficile essere felici". Amore e amori nel teatro di Puccini*, Pisa, ETS, 2004, capp. III, pp.75-88, IV, pp. 89-108, V, pp. 109-126.

## **Drammaturgia musicale 2** (Michele Girardi)

Vaneggiamenti e pazzie all'opera, tra Otto e Novecento.

Il modulo è rivolto agli iscritti alla laurea specialistica e si svolgerà in forma seminariale, in base agli interessi degli studenti che frequenteranno. La prima parte del corso verrà destinata a un'introduzione metodologica del docente, mentre la seconda parte sarà dedicata all'applicazione dei frequentanti, privilegiando l'analisi delle partiture in relazione con i diversi aspetti di messa in scena.

Ecco un elenco ridotto (e provvisorio) di titoli che prevedono scene di 'pazzia' (il termine è impiegato in accezione estesa), maschili e femminili: *Nina, o sia La pazza per amore*, 1789/90 (Nina); *Il pirata*, 1827 (Imogene); *Anna Bolena*, 1830 (Anna); *La sonnambula*, 1831 (Amina); *I puritani*, 1835 (Elvira); *Lucia di Lammermoor*, 1835 (Lucia); *Nabucodonosor*, 1842 (Nabucco); *Linda di Chamounix*, 1842 (Linda); *L'Étoile du Nord*, 1854 (Catherine); *Le Pardon del Ploërmel*, 1859 (Dinorah); *Macbeth*, 1847 (Lady); *Don Carlos*, 1867 (Don Carlos); *Hamlet*, 1868 (Hamlet); *Boris Godunov*, 1874 (Boris); *Pikovaja Dama*, 1890 (Gherman); *La Navarraise*, 1894 (Anita); *Jenůfa*, 1904 (Kostelnička); *Salome*, 1905 (Salome); *La fanciulla del West*, 1910 (Minnie); *Don Quichotte*, 1912 (Don Quichotte); *Kát'a Kabanová*, 1921 (Kát'a); *Erwartung*, 1924 (Frau); *Wozzeck*, 1925 (Wozzeck); *Peter Grimes*, 1945 (Peter).

Verrà privilegiato il ruolo che la 'pazzia' svolge nella drammaturgia della singola opera e nel contesto del genere a cui appartiene, prendendo anche in esame il pensiero sociale e scientifico delle rispettive epoche.

La bibliografia verrà specificata all'inizio del corso (e premessa sulla pagina web del docente: <http://spfm.unipv.it/girardi/C2005-2006b>). Il modulo si terrà nel primo trimestre: chi intenda

frequentare prenda contatto per tempo col docente, per agevolare la scelta dei temi su cui lavorare (mail: [girardi@unipv.it](mailto:girardi@unipv.it); tel.: 0372-22828).

### **Elementi di botanica generale (1 CFU)**

(Riccardo Groppali)

- 1 Classificazione e varietà biologica.
  - 1.1 Concetto di specie e cenni di botanica sistematica: la necessità di classificare per conoscere il mondo vivente.
  - 1.2 Varietà biologica e ricchezza specifica: la biodiversità come elemento di valutazione della qualità ambientale.
- 2 Specie vegetali e ambiente: catene e piramidi alimentari.
  - 2.1 Il mondo vegetale nelle catene alimentari e la fotosintesi clorofilliana.
  - 2.2 I cicli degli elementi.
  - 2.3 Vegetali come bioindicatori.
- 3 Evoluzione e coevoluzione: i meccanismi della selezione naturale.
  - 3.1 Piante e animali litofagi.
  - 3.2 Impollinazione e disseminazione come esempi di coevoluzione.
- 4 Vegetazione e ambiente.
  - 4.1 L'equilibrio naturale: il concetto di climax.
  - 4.2 La vegetazione naturale italiana.
  - 4.3 Modelli di gestione del patrimonio vegetale.
- 5 Vegetazione e uomo.
  - 5.1 Piante ed economia umana: storia ecologica dell'agricoltura.
  - 5.2 Esempi di paesaggio artificiale: i giardini.
  - 5.3 Patrimonio vegetale e tradizione: il bosco nella cultura europea.
- 6 Conservazione della natura e mondo vegetale.
  - 6.1 Parchi, Riserve e conservazione della natura.
  - 6.2 Nuove prospettive di conservazione: reti e corridoi ecologici.

### **Elementi di chimica fisica (1 CFU)**

(Elisabetta Baffa)

1. La nascita della chimica moderna.
2. Il modello atomico della materia.
3. La materia dal punto di vista microscopico e macroscopico. Tappe fondamentali dello studio della struttura atomica. Prime nozioni sulla costruzione dell'atomo.
4. Cenni di radiochimica.
5. Decadimento radioattivo. Datazione con i radioisotopi (applicazioni in campo archeologico).
6. Le trasformazioni della materia.
7. Che cos'è una reazione chimica. Equazioni chimiche. Le reazioni e l'energia.
8. Studio del degrado di alcuni materiali litoidi impiegati nell'edilizia monumentale italiana.
9. Classificazione delle rocce. Silicati e carbonati. Il ciclo geochimico. Il deterioramento naturale delle rocce. L'alterazione dei feldspati. L'anidride carbonica e l'acido carbonico. La dissoluzione che non lascia tracce. Fenomeni fisici. Cause biologiche.
10. Caratterizzazione delle litologie principali utilizzate nell'edilizia toscana.
11. Arenarie: pietraforte e pietraserena. Esempi di tipologie di degrado per la pietraforte e la pietraserena. Il marmo: caratteristiche e tipologie di degrado.
12. Tipologie principali di restauro della pietra.
13. Percorso preliminare. Edifici e manufatti di interesse storico-artistico: pulitura da croste nere. Il consolidamento.

#### **Bibliografia**

- I. BERTINI, F. MANI, *Lezioni di chimica*, Padova, CEDAM, 1993;
- I. BERTINI, F. MANI, *Chimica inorganica*, Padova, CEDAM, 1989;
- R. FILIPPINI, *Chimica applicata ai materiali da costruzione*, Bologna, Pàtron, 1975;

- L. LAZZARINI, M. LAURENZI TABASSO, *Il restauro della pietra*, Padova, CEDAM, 1986.

### **Estetica A** (Luca Bagetto)

La questione della decisione tra politica, filosofia e teologia nella Germania di Weimar.

#### **Bibliografia**

- K. BARTH, *Epistola ai Romani*, trad. it. di R. Racinaro, Milano, Feltrinelli, 1982;
- C. SCHMITT, *Romanticismo politico*, trad. it. di C. Galli, Milano, Giuffrè, 1981;
- C. SCHMITT, *Le categorie del «politico»*, trad. it. di P. Schiera, Bologna, Il Mulino, 1972;
- H. G. GADAMER, *I sentieri di Heidegger*, trad. it. di R. Cristin e G. Moretto, Genova, Marietti, 1983;
- G. LEIBHOLZ, *La rappresentazione nella democrazia*, a cura di S. Forti, Milano, Giuffrè, 1989;
- N. BOBBIO, *Diritto e potere. Saggi su Kelsen*, Napoli, ESI, 1992;
- C. GALLI, *Mediazione e decisione: il rappresentare secondo Carl Schmitt*, in "il Centauro", 15, 1985;
- G. DUSO, *La rappresentazione e l'arcano dell'idea*, ivi;
- M. CACCIARI, *La scena del lutto*, ivi.

#### **Programma d'esame**

Per gli studenti frequentanti:

S.GIVONE, *Storia dell'estetica*, Roma-Bari, Laterza: Introduzione e, a scelta, o la Parte I (1. Da Kant a Hegel. 2. La rivoluzione romantica. 3. La crisi del razionalismo metafisico) o la parte II (1. Dal positivismo alle avanguardie. 2. Neo-marxismo e pensiero utopico-critico. 3. Pragmatismo, semiotica e linguistica, fenomenologia. 4. L'estetica italiana. 5. L'esistenzialismo e i suoi sviluppi).

Per gli studenti non frequentanti:

S.GIVONE, *Storia dell'estetica*, Roma-Bari, Laterza: Introduzione, Parte I e Parte II.

### **Estetica B** (Luca Bagetto)

*Donum ed exemplum* nella teologia di Dietrich Bonhoeffer.

#### **Bibliografia**

- D. BONHOEFFER, *Atto ed essere*, trad. it. di A. Gallas, Brescia, Queriniana, 1985;
- D. BONHOEFFER, *Etica*, trad. it. di A. Comba, Milano, Bompiani, 1983;
- D. BONHOEFFER, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, a cura di A. Gallas, Cinisello Balsamo, Edizioni Paoline, 1988;
- L. BAGETTO, *Decisione ed effettività. La via ermeneutica di Dietrich Bonhoeffer*, Genova, Marietti, 1991.

#### **PROGRAMMA D'ESAME:**

Per gli studenti frequentanti:

V.COSTA, *La verità del mondo. Giudizio e teoria del significato in Heidegger*, Milano, Vita e pensiero, 2003, pp.1-172.

L.BAGETTO, *Donum ed exemplum nella teologia ermeneutica di Dietrich Bonhoeffer*, in ID., *L'espressione del servo muto. Mente e mondo dopo Kant*, Torino, Trauben, 2005, pp.99-110, disponibile al banco dell'atrio.

Per gli studenti non frequentanti:

V.COSTA, *La verità del mondo. Giudizio e teoria del significato in Heidegger*, Milano, Vita e pensiero, 2003, pp.1-281.

L.BAGETTO, *Donum ed exemplum nella teologia ermeneutica di Dietrich Bonhoeffer*, in ID., *L'espressione del servo muto. Mente e mondo dopo Kant*, Torino, Trauben, 2005, pp.99-110, disponibile al banco dell'atrio.

### **Estetica musicale A** (Michela Garda)

Le tappe fondamentali dell'estetica musicale dall'Otto al Novecento.

Il corso ha carattere propedeutico e si propone di fornire un panorama della storia dell'estetica musicale degli ultimi due secoli attraverso la lettura e il commento di passi d'autore. Agli studenti frequentanti verrà fornita una dispensa con l'antologia di testi presi in esame durante il corso. Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno approfondire gli argomenti delle dispense con lo studio accurato del manuale indicato in bibliografia.

#### **Bibliografia**

- G. GUANTI, *Estetica musicale*, Firenze, la Nuova Italia, 1999.

### **Estetica musicale B** (Michela Garda)

Il bello e il sublime nell'estetica musicale del Settecento.

Nel corso del Settecento le categorie del bello e del sublime definiscono due fondamentali modalità di esperienza estetica e due punti di riferimenti essenziali per la definizione dell'ambito estetico. Il corso si propone di tematizzare la storia della coppia di concetti bello/sublime e il ruolo chiave che hanno giocato nella formazione dell'estetica come disciplina e del lessico della critica musicale.

#### **Bibliografia;**

- M. GARDA, *Musica sublime. Metamorfosi di un'idea nel Settecento musicale*, Milano Ricordi-LIM, 1995;
- M. GARDA, *Storia del bello musicale*, in *Enciclopedia della musica*, a cura di J.-J. Nattiez, Torino, Einaudi, 2002, pp. 611-626.

### **Estetica musicale 2** (Michela Garda)

Figure di pensiero: Beethoven

L'estetica musicale si è servita dall'Ottocento in poi di "figure di pensiero", ovvero figure di compositori che, trasfigurati dall'astrazione, fungono da personaggi nella trama del pensiero. Beethoven, Wagner, Bruckner, Schönberg hanno di volta in volta esemplificato e al contempo alimentato il pensiero filosofico. Il corso di quest'anno è dedicato alla figura di Beethoven, al suo ruolo chiave nella definizione dell'estetica musicale di area austro-tedesca e alla sua 'decostruzione' da parte della musicologia anglo-americana. La bibliografia che segue non indica i testi di esami, ma offre un orientamento sui testi che verranno presi in esame durante il corso. Il programma di esame verrà concordato durante il corso. E' richiesta la conoscenza della lingua

inglese.

## Bibliografia

- E.T.A. HOFFMANN, *Poeta e compositore. Scritti scelti sulla musica*, a cura di M. Donà, Fiesole, Discanto, 1985;
- R. WAGNER, *Scritti su Beethoven*, Firenze, Passigli, 1991;
- P. BEKKER, *Beethoven*, Berlin-Leipzig, Schuster & Loeffler, 1911;
- A. HALM, *Beethoven*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1976;
- E. BLOCH, *Spirito dell'Utopia* (1923), Scandicci, La Nuova Italia, 1993;
- TH.W. ADORNO, *Beethoven. Filosofia della musica*, trad. it. di L. Lamberti, Torino, Einaudi, 2001;
- T. DENORA, *Beethoven and the Construction of Genius: Musical Politics in Vienna 1792-1803*, Berkeley, University of California Press, 1995;
- S. BURNHAM, *Beethoven Hero*, Princeton, Princeton University Press, 1995.

## Etnomusicologia (Serena Facci)

Il corso si articolerà in due filoni:

1. tematiche di base dell'etnomusicologia e dell'antropologia musicale: definizione e attuali trasformazioni del campo di indagine, metodologie di ricerca, apporto della ricerca etnomusicologica alla definizione del rapporto uomo-musica, etnomusicologia applicata;
2. conoscenza di repertori musicali di diversa provenienza geografica, attraverso il confronto con materiali sonori e audiovisivi.

Prova d'esame per gli studenti frequentanti

1. Test di ascolto sui materiali sonori analizzati e discussi durante il corso.
2. Colloquio orale su:

- "EM. Rivista degli Archivi di Etnomusicologia", nuova serie, n. 1, 2003 (numero monografico su *World Music: globalizzazione, identità musicali, diritti, profitti*) (fino a p. 96);
- AA.VV., *Etnomusicologia applicata*, atti del Seminario tenuto presso la Fondazione Cini, Venezia, gennaio 2003 (scaricabili dal sito [www.cini.it](http://www.cini.it));
- materiali sonori e bibliografici forniti durante il corso.

Prova d'esame per gli studenti non frequentanti

Colloquio orale su:

- F. GIANNATTASIO, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Roma, Bulzoni, 1998;
- J. TITON, *I mondi della musica. Le musiche del mondo*, Bologna, Zanichelli, 2003 (due capitoli a scelta dal 2 al 9).

**N.B.:** Gli studenti del corso quadriennale di Musicologia (vecchio ordinamento) possono sostenere l'esame annuale di **Etnomusicologia** frequentando i due moduli di **Etnomusicologia** e di **Musiche popolari contemporanee** del Corso di Laurea triennale in Musicologia.

## Etnomusicologia 2 (Serena Facci)

L'Europa dei popoli: itinerari musicali.

Gli studenti lavoreranno, con la docente, in maniera laboratoriale su materiali audio, video e bibliografici, con lo scopo di conoscere e comparare alcuni repertori musicali provenienti dalle tradizioni folkloriche europee.

Tutti i materiali, dunque, verranno forniti durante il corso.

La prova d'esame consisterà in un colloquio sui lavori prodotti dagli studenti.

Il programma d'esame per gli studenti non frequentanti deve essere concordato con la docente.